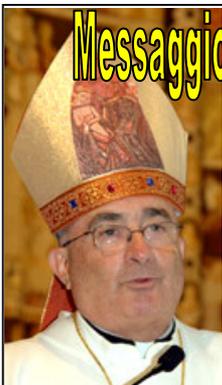


# la BREZZA

**NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA**

**Telefono e fax 0341/73.54.82**

**e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it**



## Messaggio del Vescovo per l'Avvento e il Natale 2011

L'annuncio del Natale non è compiuto finché non prendiamo coscienza della scelta di Dio di abitare in mezzo a noi. Il figlio di Dio in persona abita nelle nostre case! Nelle comunità parrocchiali entro trovando le porte spalancate: accolto con grande fede e con sincero affetto, cerco sempre di salutare tutti e di andare a cercare tutti. Nella vostra casa invece entro bussando, chiedendo il permesso di entrare per il saluto dell'Avvento e l'Augurio del Natale.

Desidero stare con voi, quando mangiate, quando pregate, nelle ore del riposo e del lavoro. Con voi porto al Signore i giorni belli della vita e cerco di condividere le fatiche, le ansie e le sofferenze. Nella fede sappiamo che Gesù non cerca le comodità e le ricchezze: cerca ciascuno di noi! Per questo venne ad abitare in mezzo a noi. Mi piacerebbe, se già non lo fate, che da questo Natale si prendesse l'abitudine di avere in famiglia - anche nella vostra - dei momenti pur brevi ma di forte significato affettivo e religioso, per rendere esplicita la nostra partecipazione comune all'amicizia con Gesù e la nostra fede. L'Avvento è una luce che si accende progressiva: iniziamo dal primo giorno, con semplici segni come la "Corona di Avvento" e la preghiera della mensa. Saranno per noi inviti all'ascolto del Vangelo, per una nuova fraternità e per una carità intelligente. L'Avvento abbia come meta il Natale cristiano. Troppe cose ci distraggono facendoci perdere la misura della vita e la qualità della fede. Busso alla porta delle case non solo per entrare e portare un augurio. Busso per chiamarvi ad uscire incontro al Signore che viene. Per chiamarvi a partecipare alla Santa Messa domenicale e nelle solennità come il Natale, il primo giorno dell'anno, l'Epifania. Non posso pensare senza tristezza a migliaia di cristiani che festeggiano Natale senza Eucaristia! Dove trovare il Signore in modo più autentico? Egli nell'Eucaristia si dona a noi e ci attira a sé, ci coinvolge in una vita data in dono, immettendo nel nostro animo una gioia unica e profonda.

Quest'anno Natale cadrà di domenica, quasi a ricordarci che il Signore ogni domenica è presente su tutti gli altari della terra e ci ama con amore infinito. Lasciamoci cercare e amare, nelle nostre povertà, nei conflitti bisognosi di riconciliazione, nelle divisioni anche matrimoniali che feriscono il cuore, nelle fatiche educative e nella ricerca del senso della nostra vita. Il Maestro è qui e cammina con noi!

Ai giovani innanzitutto dico: Gesù è Dio! Si presenta come un amico, un fratello, un compagno di cammino, ma va riconosciuto nella sua divinità. In lui sta la salvezza della nostra vita, in lui vive il senso di ogni nostra azione, di ogni pensiero e sentimento. Non vivete senza Dio: è triste. Non vivete distratti dalle responsabilità. La giovinezza è una strada in salita, che va percorsa osando, amando, cercando umilmente verità e libertà.

Alle comunità cristiane chiedo di preparare il Natale animando delle belle occasioni per l'ascolto della Parola di Dio, per la celebrazione della Riconciliazione sacramentale, per qualche opera di carità. A tutti sia rivolto l'invito insistente a non mancare alla celebrazione della Santa Messa di Natale. Non vi chiedo di fare tante cose: vi chiedo di vivere l'essenziale. Il Verbo si è fatto carne, e anche Pane per nutrirci di Sé.

Natale è Dio con noi. Natale è anche noi con Dio!

*Vittorio Bianchi, vescovo*

Più Messa! (38)

## GLI OGGETTI: I PARAMENTI

Diamo avvio da questo numero a una serie di spiegazioni degli oggetti utilizzati nelle celebrazioni. Anch'essi diventano segni e non sono semplicemente degli strumenti.



Cominciamo dai paramenti.

Innanzitutto ci sono quelli della chiesa che viene abbellita da tovaglie per l'altare e le mensole e da drappi per dare risalto a statue o dipinti.

Tra i paramenti ricordiamo anche il baldacchino che si utilizza per dare una copertura al prete che porta l'ostensorio col Santissimo durante la processione eucaristica. Poi ci sono i paramenti dei celebranti: i camici bianchi a ricordo del candore battesimale; la stola, segno dell'Ordine sacerdotale, che è quella specie di "sciarpina" che i preti portano attorno al collo e ricade sul petto; la pianeta, quella specie di camiciola senza maniche, simile alla dalmatica - indossata dai diaconi come S. Lorenzo - che invece ha le maniche; oppure la casula, quel mantello tipo "poncho" che di solito ha al centro una striscia di stoffa ricamata chiamata stolone; il piviale, quel mantello - una volta serviva a riparare dalla pioggia (lat. *pluvia*) che i sacerdoti indossano durante le processioni. Un tempo si usavano anche i manipoli sul polso e la cappa magna, specie di scialle lungo, oggi caduti in disuso. Il Vescovo ha inoltre la mitra - il cappello - e il bastone pastorale, l'anello e la croce pettorale. Tali paramenti hanno colori diversi in base al tempo dell'Anno Liturgico: viola, segno di penitenza, per l'Avvento e la Quaresima; rosaceo nella III domenica di Avvento e nella IV di Quaresima; bianco o dorato, segno di vita e di gioia, per la Pasqua e i Santi; rosso, segno di fuoco e di sangue, per la Pentecoste e per i Martiri; verde per il tempo ordinario. Mentre è andato in disuso il nero per il lutto dei funerali, sta entrando in voga l'azzurro per le feste della Madonna.

Anticamente i paramenti dei preti erano riccamente ricamati. Anche oggi comunque, essendo abiti non ordinari, dicono la straordinarietà e la festosità della celebrazione.

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 27 novembre: PRIMA di AVVENTO**

**La Chiesa e lo Spirito invocano "Vieni, Signore Gesù"**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

"Domenica della Famiglia" per la 4<sup>a</sup> Primaria

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

ore 20.30 : Incontro per le Superiori in Oratorio

👉 **Lunedì 28 novembre**

ore 17.00 : S. Messa a Borbino

ore 21.00 : Riunione in Oratorio delle coppie  
che celebrano l'anniversario di matrimonio  
per l'organizzazione della festa

ore 21.00 : Riunione aperta a tutti in Oratorio  
per l'organizzazione de il  
"Carnevaa de la Badia" 2<sup>a</sup> edizione.

👉 **Martedì 29 novembre**

**Inizio novena dell'Immacolata**

ore 17.00 : S. Messa a San Rocco

👉 **Mercoledì 30 novembre: S. Andrea, Apostolo**

ore 17.00 : S. Messa a Linzanico

ore 20.45 : Primo incontro del nuovo Consiglio Pastorale  
del Vicariato a Mandello S. Cuore.

👉 **Giovedì 1 dicembre**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 16.00 : Incontro per la 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Secondaria in Oratorio

ore 21.00 : Incontro Genitori battezzandi  
in casa parrocchiale

👉 **Venerdì 2 dicembre: Primo del mese**

**Eucaristia agli Ammalati ed Anziani**

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

ore 16.00 : Incontro Azione Cattolica Ragazzi

ore 21.00 : Inizio Catechesi per gli Adulti in Oratorio

👉 **Sabato 3 dicembre: S. Francesco Saverio, Sacerdote**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Domenica 4 dicembre: SECONDA di AVVENTO**

**Festa degli Anniversari di Matrimonio**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 15.30 : Battesimo comunitario

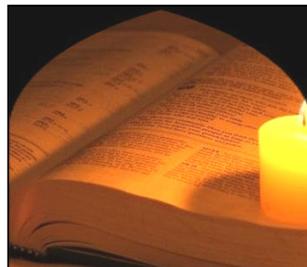
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



### Auguri nonna Luisina !

Che bello vederti così:  
contenta della vita,  
timorata di Dio,  
grande nella saggezza.  
Che bella testimonianza !  
I tuoi cent'anni sono dono  
di Dio.

Tutta la Comunità si  
stringe intorno a te, gioisce  
con te, ringrazia il buon  
Dio con te. **AUGURI !**



## CATECHISMO PER GLI ADULTI

Venerdì prossimo iniziamo in Oratorio gli incontri con gli adulti utili alla personale crescita e testimonianza cristiana.

L'importanza della Catechesi oggi appare urgente. Il contesto culturale e sociale nel quale viviamo non è favorevole per svolgere la nostra missione. Eppure l'uomo, sempre, anela, magari confusamente, alla "buona notizia" di Gesù morto e risorto per noi.

Il documento di base "*Il rinnovamento della Catechesi*" afferma la necessità di attualizzare il messaggio biblico. "*Cristo può essere accolto, se è presentato come evento salvifico presente nelle vicende quotidiane degli uomini . Occorre imparare a leggere i 'segni dei tempi' in modo da portare il messaggio biblico dentro gli avvenimenti e le matrici culturali del nostro tempo, secondo l'intuizione portante del progetto culturale della Chiesa italiana*".

Insomma la catechesi biblica che la Diocesi propone non costituisce un percorso semplicemente culturale, cognitivo o dottrinale, ma molto più, un cammino, un incontro con la Parola viva di Dio che diventa un evento di salvezza per noi, per le nostre comunità.

Bisogna che il nutrimento della Parola di Dio ci renda capaci non solo di narrare e spiegare il messaggio cristiano (*traditio*), ma anche di riesprimere con la vita e la parola ciò che abbiamo ricevuto (*redditio*) per evitare di rimanere cristiani infanti, che non parlano, muti e invisibili".

## UN ORATORIO CHE...



... esprime il volto e la passione  
educativa della comunità

L'Oratorio è lo strumento

privilegiato attraverso cui la Comunità parrocchiale svolge il suo servizio educativo, la sua missione.

Questa missione è vissuta in particolare attraverso la testimonianza personale e comunitaria, così da favorire nelle giovani generazioni il desiderio di essere "parte attiva" della Chiesa. La Comunità parrocchiale, attraverso l'Oratorio, esprime la propria passione educativa per mezzo delle persone che vi si impegnano, non tanto a titolo privato e personale, quanto più in virtù di un mandato ricevuto dalla Comunità stessa, la quale resta l'unico soggetto educativo responsabile. A tale proposito, per far sì che l'intera Comunità si senta continuamente chiamata in causa e non deleghi solo alcuni nel compito che spetta a tutti, è necessario che condivida il cammino dell'Oratorio. La Comunità, infatti, è chiamata ad una formazione globale delle persone, a favorire l'interazione della fede e della vita, cercando di condurre le giovani generazioni a diventare uomini e donne secondo "lo Spirito di Gesù". L'Oratorio, quindi, è il luogo privilegiato per questa socializzazione, formazione e crescita, e inoltre favorisce la nascita del senso di appartenenza alla Comunità parrocchiale e, attraverso di essa, alla Chiesa intera. Per poter essere espressione dell'intera Comunità, l'Oratorio deve essere vissuto da persone di età diverse, ruoli complementari e carismi propri.

**In che modo il nostro Oratorio esprime il volto e la passione educativa della nostra comunità?**